

Folla e buffet nel salone del consiglio comunale dove si è assistito alla cerimonia

ERANO in centocinquanta nella notte tra domenica e lunedì nel salone del consiglio comunale. Tutti con gli occhi fissi al mega schermo pronti a far esplodere un'emozione grande così. Una notte particolare quella che ha vissuto Marzi. Indimenticabile. Fuori la neve. Dentro il calore e l'impazienza di una festa pronta a cominciare.

«E' stato tutto molto bello - racconta il vice sindaco Francesco Dominianni - anche perché avevamo allestito un buffet e poi ci siamo ritrovati tutti davanti allo schermo ad aspettare la notizia della vittoria di Mauro. Qui lo conosciamo tutti. Se lo merita perché sappiamo quanta passione metta nel suo lavoro e conosciamo i sacrifici che ha fatto la sua famiglia, costretta ad emigrare e a vivere per tanto tempo negli Stati Uniti. Per noi è stata una festa. Pensi che a un certo punto il proiettore ha iniziato a dare problemi, il decoder si è messo a fare i capricci e persino la neve ha creato disturbo alla parabola. Ma alla fine ce l'abbiamo fatta a vedere il nostro Mauro ritirare l'Oscar e a sentire parole che ci hanno inorgoglitto. Perché questa vittoria è un orgoglio per tutta Marzi, un riscatto per una terra martoriata e che ha visto tanti suoi figli partire per mondi lontani e vedere solo lì apprezzate le loro qualità». Proprio come i genitori di Mauro, che hanno seguito la notte degli Oscar in quello stesso salone e che hanno ricevuto l'abbraccio di tutti loro concittadini con in testa il sindaco Rodolfo Aiello. Marzi per un giorno si è ritrovata al centro del mondo «ma non finisce qui - assicura ancora Dominianni - perché adesso aspettiamo che Mauro torni qui dove è venuto spesso a trascorrere le vacanze estive. Vogliamo organizzare una grande festa in suo onore. In pieno stile hollywoodiano».

LE REAZIONI.

Per oggi a Marzi, a casa dei signori Fiore, è annunciata la visita del presidente della giunta regionale Agazio Loiero che ha detto: «Per la Calabria è un momento di grande orgoglio e per questo motivo ho ritenuto di dovermi recare personalmente per incontrare i genitori di Mauro Fiore, ai quali portare l'omaggio dei calabresi». «Il cielo degli oscar si colora di Calabria» è stato invece il commento di Giuseppe Galati, parlamentare del Pdl. «E' questa una dimostrazione che il talento vero e la capacità degli uomini meridionali - ha detto Galati - viene riconosciuta e premiata in tutte le parti del mondo. Spero che si possa conferire a Mauro Fiore una onorificenza che ne valorizzi il suo talento e le sue grandi capacità artistiche». «Grazie a Mauro Fiore, con la sua professionalità porta alla ribalta la Calabria migliore» ha detto Jole Santelli, del Pdl. «Il suo Oscar mi rende particolarmente orgogliosa: anche una statuetta può contribuire a restituire ai calabresi l'orgoglio di chi è stanco di essere



L'emozione

Il vice sindaco «E' un riscatto per tutto il nostro paese»

Le reazioni

I complimenti del mondo politico
Oggi Loiero dai familiari

Marzi centro del mondo

Grande festa in tutto il paese per l'Oscar assegnato a Mauro Fiore



Immagini della lunga notte che Marzi ha vissuto domenica. A destra il sindaco Aiello con i genitori di Fiore. A sinistra la mamma riceve i complimenti di un'amica (foto Tosti)



collegato troppo spesso a fatti legati alla presenza della criminalità organizzata».

«L'Oscar assegnato a Mauro Fiore è un riconoscimento per la nostra terra, i cui figli illustri operano in tutto il mondo» è quanto ha detto il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Scopelliti. «Il suo grido "Viva l'Italia", ci inorgoglisce come italiani e calabresi, in un momento in cui le comunità nazionale e regionale necessitano di significativi esempi di appartenenza».

«E' di fortissima emozione il "Viva l'Italia" partito dalla voce di Mauro Fiore nella notte delle stelle ed arrivato così intenso oltreoceano - sostiene invece Ma-

rio Oliverio, presidente della Provincia - in quella dichiarazione di amore per la propria terra - aggiunge - c'è anche una parte che è per la Calabria, per la provincia di Cosenza, fiera ed orgogliosa di avergli dato le origini. Sapevamo che Fiore era in nomination per la prestigiosissima statuetta e speravamo anche che il riconoscimento sarebbe andato alla sua arte. Gli auspici sono diventati realtà. Ci uniamo alla grande festa che si sta svolgendo a Marzi, formuliamo i nostri più sentiti auguri a tutta la sua famiglia ed a Mauro, grandissimo direttore della fotografia, cui vanno le nostre felicitazioni più vere, diciamo

che siamo profondamente orgogliosi per ciò che ha saputo fare».

Per Giacomo Mancini (Pdl) «la vittoria di Mauro Fiore inorgoglisce, la sua storia di emigrato commuove. E' di Marzi, a pochi chilometri da Malito, il paese di origine della mia famiglia. Da quegli splendidi luoghi - ha continuato Mancini - in tanti sono partiti per come ha fatto il premio Oscar, insieme ai suoi genitori e alla sorella "con quattro valigie e un sogno". Il trionfo di uno di loro deve essere da stimolo per avviare una nuova stagione per la Calabria dove i sogni dei calabresi possano realizzarsi in questa terra».

